

INGEGNERIA MECCANICA

corso di laurea magistrale LM-33

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

Via G. Duranti, 93 - 06125 - Perugia

dipartimento.ing@unipg.it



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica

Regolamento didattico

Titolo I – Dati Generali

ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33 Ingegneria Meccanica) del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia in conformità alla legge 19 novembre 1990 n. 341, al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004 n. 270 e relativi decreti attuativi e al Regolamento didattico di Ateneo.

Il corso è attivo presso la sede di Perugia ed è coordinato dal Consiglio di Intercorso di Ingegneria Meccanica (struttura didattica), presieduto pro-tempore dal prof. [Filippo Cianetti](#).

Il sito internet del Dipartimento è ing.unipg.it/ e la pagina dove si trovano tutte le informazioni relative al Corso di Laurea è orienta.ing.unipg.it/IngMeccanica/Im33

Al fine di finalizzare al meglio la formazione, il percorso formativo è declinato attraverso due curricula: Energy e Mechanical Design.

Il corso è tenuto in italiano ed inglese e si svolge in modalità convenzionale.

Il corso di studio rilascia il titolo di Dottore Magistrale in Ingegneria Meccanica

ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

All'Ingegnere Meccanico è richiesto di saper affrontare una vasta tipologia di problematiche, principalmente legate, ma non limitate, all'ambito dell'industria, facendo ricorso ad ampie conoscenze fondamentali, acquisite tramite la formazione universitaria.

Al tempo stesso, l'evoluzione rapida delle tecnologie di produzione e delle metodologie di progettazione nonché dei contesti sociali, richiede un elevato grado di specializzazione ma anche una visione multidisciplinare, che devono essere entrambi oggetto della formazione offerta da un Corso di Studi di secondo livello.

Il presente Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Meccanica è perciò strutturato in modo da rispondere a questa duplice istanza. Questo obiettivo formativo viene raggiunto non solo curando l'acquisizione della conoscenza dei contenuti specifici dell'offerta, ma anche sviluppando negli allievi capacità di studio e di propositività innovativa, competenze metodologiche, autonomia e spirito di iniziativa. Tutto ciò mediante lo sviluppo di abilità di analisi che si fondano sull'approccio sperimentale, sull'analisi teorica e sulla progettazione e simulazione mediante l'uso di codici numerici e di software informatici.

Il Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Meccanica fornisce, quindi, una formazione di

livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione tecnica e professionale, da sviluppare in ambiti quali la progettazione di componenti, sistemi o impianti, la gestione dell'energia (produzione, trasformazione, distribuzione), la gestione di reparti e di siti di produzione, la ricerca e l'innovazione in ambito privato o pubblico.

I laureati sono perciò in grado di sviluppare autonomamente progetti avanzati in termini di prodotto e di processo dal punto di vista funzionale, costruttivo, energetico, dell'uso circolare delle risorse curando anche la scelta dei materiali e dei relativi processi di lavorazione e la messa a punto e la gestione degli impianti, per un'ottimale impiego e gestione dell'intero ciclo di vita anche in ottica di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente.

Gli obiettivi sopra riportati sono raggiunti offrendo la possibilità di scegliere fra due percorsi formativi con forte connotazione specialistica ma allo stesso tempo caratterizzati da una visione multidisciplinare: Energy e Mechanical Design.

Una buona parte dei crediti formativi dei due percorsi offerti è riservata ad insegnamenti scelti in settori che caratterizzano la Classe dell'Ingegneria Meccanica, con contenuti quali lo studio e la progettazione dei sistemi energetici e dei relativi componenti, la meccanica dei sistemi, la progettazione funzionale e strutturale, la sensoristica e gli impianti di produzione. Il piano delle attività formative affini o integrative è formulato per rispondere alle esigenze di differenziazione dei percorsi.

Da un punto di vista metodologico, l'obiettivo formativo rappresentato dallo sviluppo della capacità degli allievi di affrontare un problema utilizzando molteplici approcci, dallo sperimentale al teorico-numeric, rafforza l'attitudine a lavorare sia in autonomia sia in gruppo, lo spirito d'iniziativa e l'attitudine alla ricerca di soluzioni innovative.

Le attività, sia sperimentali, sia di addestramento all'uso di strumenti numerici di simulazione e/o di progettazione (entrambe rese possibili grazie alla disponibilità di diversi Laboratori di Ricerca) sono svolte non solo in sede di tesi di laurea, ma anche nel corso delle attività didattiche.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione, previo superamento dell'esame di stato e conseguente iscrizione all'albo professionale, e accedere alle seguenti professioni regolamentate: ingegnere industriale. Il titolo di studio dà inoltre la possibilità di accedere a scuole di dottorato e a master di II livello.

I principali sbocchi occupazionali possono essere individuati:

- nell'industria, in particolare industrie meccaniche, industrie elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, industrie per l'aeronautica e l'aerospazio, industrie nel settore dell'energia elettrica, industrie per l'automazione, industrie del settore automobilistico e più in generale del trasporto terrestre, imprese impiantistiche, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione, la gestione e la manutenzione di macchine, linee e reparti di produzione, aziende di servizi;
- nelle attività libero professionali, nelle società d'ingegneria e negli studi professionali con mansioni di esperto nella progettazione e consulenza per opere di ingegneria meccanica ed impiantistica civile e industriale;
- nelle aziende di consulenza che mirano al supporto di enti pubblici e privati nei vari

settori ingegneristici e dell'innovazione tecnologica sostenibile;

- nella Pubblica Amministrazione (Ministeri, Servizi tecnici, Agenzie) e nelle Amministrazioni Locali, con mansioni di organizzazione, gestione e controllo;
- in ambito di ricerca tecnico-scientifica nel settore sia pubblico che privato, con ancor più ampie possibilità nel caso di ulteriore formazione con la partecipazione a Dottorati di Ricerca (terzo livello).

In ogni caso il laureato magistrale potrà inserirsi nell'attività lavorativa con competenze adeguate ad affrontare problematiche anche complesse, che prevedano lo sviluppo di metodologie e tecnologie innovative, e potrà aspirare a raggiungere livelli occupazionali elevati, anche dirigenziali.

Le attività didattiche si articolano in due anni e corrispondono ad un carico didattico di 120 CFU sostanzialmente equidistribuito nei due anni.

Ad ogni CFU erogato corrispondono 25 ore di impegno dello studente di cui 8 ore di didattica frontale e 17 ore di autoapprendimento.

Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nell'ambito delle azioni di coordinamento con gli altri corsi di studio.

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica richiede il possesso di una Laurea di primo livello o di un titolo di studio conseguito all'estero, di cui deve essere valutata l'idoneità, oltre ad una conoscenza della lingua inglese. L'accesso richiede inoltre il possesso di requisiti curriculari, che a sua volta consente la necessaria verifica della preparazione personale. Nello specifico:

- a) è prevista, per il corso di laurea magistrale, una utenza sostenibile di 80 unità.
- b) l'ammissione al corso di studio richiede il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, corrispondente a 180 CFU, conseguito presso Atenei italiani, ovvero di altro studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- c) l'ammissione al corso di studio richiede, inoltre, il possesso di requisiti curriculari come specificato al comma d), la conoscenza della lingua inglese come specificato al comma e), un'adeguata preparazione personale come specificato al comma f). La verifica dei requisiti di ammissione specificati ai commi d), e), f) è effettuata al momento di presentazione della domanda di immatricolazione.
- d) I requisiti curriculari richiesti sono:
 - d₁) il possesso della Laurea di primo livello nella classe L-9 Ingegneria Industriale;
 - d₂) in alternativa a d₁, il possesso di Laurea di primo livello in classe diversa dalla L-9, con almeno n. 72 CFU conseguiti negli ambiti caratterizzanti l'Ingegneria Industriale (L-9), ai sensi della normativa vigente. I CFU possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento delle relative prove di profitto;
 - d₃) in alternativa a d₁ e d₂, il possesso di titolo di studio conseguito all'estero e

riconosciuto idoneo. In questo caso i requisiti curriculari verranno valutati da una apposita commissione sulla base della certificazione del percorso formativo;

- e) è richiesta la conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B1:
- f) è richiesta un'adeguata preparazione personale sui metodi e sui contenuti del percorso formativo pregresso. In particolare, la preparazione personale dello Studente è valutata adeguata se il voto finale di Laurea del Diploma universitario di durata triennale, risulta superiore a 70/110 o punteggio equivalente;
- g) nei casi in cui la preparazione personale valutata mediante la certificazione del percorso formativo non sia ritenuta adeguata, lo studente in possesso dei requisiti curriculari, per essere ammesso, deve superare una prova per la valutazione della adeguatezza della preparazione personale.

ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI

Per permettere un efficace inserimento nelle attività didattiche, la presentazione della pratica di passaggio da altro corso di studio e/o trasferimento da altro Ateneo deve avvenire, di norma, entro il mese di ottobre.

Titolo II – Percorso Formativo

ART. 5 CURRICULA

Il Corso di Laurea è articolato in due indirizzi denominati come segue:

- Energy;
- Mechanical Design.

Tutti gli insegnamenti sono svolti in modalità convenzionale. Alcuni sono tenuti in lingua inglese.

ART. 6 PERCORSI FORMATIVI

Struttura del percorso formativo.

Il percorso formativo si articola su due curricula che si differenziano in maniera significativa orientando la formazione nell'area “energia” con il curriculum ENERGY e in quella della “progettazione meccanica” con il curriculum MECHANICAL DESIGN.

Il Consiglio di Intercorso prevede, come stabilito dal Decreto Ministeriale sull'Autovalutazione Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica (Dlgs 19 del 27/01/2012), un'adeguata e documentata attività di controllo, valutazione e assicurazione della qualità (AQ). La valutazione potrà essere effettuata da più soggetti: corpo docente, studenti ed in particolare laureandi, associazioni esterne e/o ordini professionali, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

CURRICULUM ENERGY: PRIMO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ing meccanica	Computational fluid dynamics		IIND-06/A	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Applied thermal fluid dynamics		IIND-07/A	9	II
Caratterizzante	Ing meccanica	Sistemi di propulsione		IIND-06/A	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Meccatronica dei sistemi di propulsione		IIND-06/A	9	II
Affini integrative	Ing meccanica	Applicazioni elettriche		IJET-01/A	9	I
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_E1			9	I, II
Lingua					3	
					57	

CURRICULUM ENERGY: SECONDO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Impianti termotecnici		IIND-07/B	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Renewable and alternative energies		IIND-07/A	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Technologies for Energy and Sustainable Transition		IIND-06/A	9	II
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_E2			6	I, II
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_E3			9	I, II
Scelta/Tirocini					9	
Tesi					12	
					63	

CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E1 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Progettazione assistita		IIND-03/B	9	I
Affini integrative		Sistemi elettrici per la Transizione energetica		IIND-08/B	9	I
Affini integrative		Mechanics and dynamics of machinery		IIND-02/A	9	I, II

CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E2 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Energy planning for sustainable efficiency		IIND-07/B	6	II
Affini integrative		Complementi di meccanica delle strutture		CEAR-06/A	6	I
Affini integrative		Ecologia industriale		CEAR-02/A	6	II

CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E3 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Mechanical and thermal measurements by images and waves		IMIS-01/A	9	II
Affini integrative		Progetto di sistemi energetici		IIND-06/B	9	II
Affini integrative		Mobilità elettrica		IIND-08/B	9	II
Affini integrative		Bioingegneria		IBIO-01/A	9	I

CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: PRIMO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ing meccanica	Progettazione assistita		IIND-03/B	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Mechanics and dynamics of machinery		IIND-02/A	9	I, II
Affini integrative		Complementi di meccanica delle strutture		CEAR-06/A	6	I
Affini integrative	Ing meccanica	Produzione industriale I	Mod. A - Gestione degli Impianti e Logistica Industriale Mod. B - Ispezione e monitoraggio in produzione	IIND-05/A	4	II
Caratterizzante				IIND-04/A	5	
Caratterizzante	Ing meccanica	Progettazione meccanica avanzata		IIND-03/A	9	II
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_MD1			9	I, II
Lingua					3	
					54	

CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: SECONDO ANNO

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Caratterizzante	Ing meccanica	Meccanica del veicolo		IIND-02/A	9	I
Caratterizzante	Ing meccanica	Mechanical and thermal measurements by images and waves		IMIS-01/A	9	II
Caratterizzante	Ing meccanica	Progettazione in campo dinamico		IIND-03/A	9	I
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_MD2			9	I, II
Affini integrative		Scelta di un insegnamento dal Gruppo LM_MD3			9	I, II
Scelta/Tirocini					9	
Tesi					12	
					66	

CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD1 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Meccanica dei continui		MATH-04/A	9	I
Affini integrative		Progettazione robusta	Mod. A - Affidabilità della progettazione Mod. B - Affidabilità strutturale e durabilità	IIND-03/A	5 4	I II
Affini integrative		Applicazioni elettriche		IJET-01/A	9	I

CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD 2 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Impianti termotecnici		IIND-07/B	9	I
Affini integrative		Bioingegneria		IBIO-01/A	9	I
Affini integrative		Ingegneria dei sistemi di controllo		IINF-04/A	9	II

CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD 3 - ESAME A SCELTA

Attività formative	Ambito disciplinare	Denominazione Insegnamento	Moduli	SSD	CFU	Semestre
Affini integrative		Modellazione e progettazione dinamica multicorpo	Mod. A - Teoria della modellazione multicorpo Mod. B - Modellazione e simulazione multicorpo per la progettazione	IIND-03/A	4 5	II
Affini integrative		Produzione industriale II	Mod. A - Macchine utensili a CNC e sistemi CAD/CAM Mod. B - Elementi di Gestione della Produzione	IIND-04/A IIND-05/A	4 5	II
Affini integrative		Technologies for Energy and Sustainable Transition		IIND-06/A	9	II
Affini integrative		Metallurgia delle leghe leggere		IIND-03/C	9	I

Lingua straniera

Prima del conseguimento del titolo di studio lo studente deve acquisire una idoneità che attesti la conoscenza della Lingua Inglese (3 CFU) a livello B2.

Attività a scelta dello studente

Lo studente può acquisire i 9 CFU riservati alla attività a scelta con due diverse modalità:

- a) insegnamenti a scelta
- b) attività di tirocinio (aziendale o interno).

a) Gli insegnamenti a scelta devono essere coerenti con il progetto formativo. Tutti gli insegnamenti delle lauree di area ingegneristica erogate dall'Ateneo di Perugia sono considerati coerenti, purché il relativo programma non sia coperto, anche parzialmente, da altri insegnamenti del CDS già presenti nel piano di studi dello studente.

Il Consiglio del Corso di Studi valuterà scelte diverse e, sulla base della coerenza e adeguatezza con l'obiettivo formativo del corso di studi, deciderà se approvarle o meno. In caso di approvazione, deciderà se includere la valutazione ottenuta nella media ponderata della carriera dello studente.

b) L'assegnazione delle attività di tirocinio proposte da ogni allievo avverrà secondo le modalità riportate nel relativo regolamento, disponibile nel sito del Dipartimento di Ingegneria: [Tirocini - Area Meccanica](#).

Altre

Si intende l'attività svolta per la preparazione della tesi di laurea sia internamente che esternamente all'Ateneo. L'acquisizione dei CFU avviene con l'esame di laurea.

ART. 7 STUDENTI PART-TIME

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi personale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, potranno essere predisposte attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute ad impegni lavorativi e al piano di studi, saranno messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione, didattica frontale specifica e, se necessario, servizi didattici a distanza utilizzando le risorse ad hoc messe a disposizione dall'Ateneo.

ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO

Nel definire il percorso formativo e i contenuti degli insegnamenti, sono state individuate come obbligatorie le seguenti propedeuticità:

Disciplina	Propedeutiche
Progettazione in campo dinamico	Progettazione meccanica avanzata
Meccanica del veicolo	Mechanics and dynamics of machinery

Possono essere previste regole per l'accertamento della frequenza. I docenti che le ritenessero necessarie devono darne comunicazione ufficiale alla struttura didattica e agli studenti.

ART. 9 PIANI DI STUDIO

Il piano delle attività didattiche riportato nel Manifesto degli studi costituisce il piano ufficiale del corso di studio a cui si adeguano gli studenti iscritti ai relativi cicli e anni di corso.

Lo studente in corso può predisporre, in deroga al piano ufficiale, un piano di studi personale, nel rispetto dell'Ordinamento didattico (vedi ALL. 1) e delle attività effettivamente attivate.

Il piano deve essere presentato per l'approvazione, di norma, entro il 15 marzo.

La struttura didattica valuta i piani di studio individuali, tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Qualunque variazione al percorso formativo previsto dal Manifesto degli Studi, che preveda variazioni di insegnamenti o diversa distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e/o nei semestri, si configura come piano di studio personale e, in quanto tale, deve essere sottoposto alla approvazione della struttura didattica.

ART. 10 PROVA FINALE

Il corso di studio si conclude con una prova finale che consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di uno o più relatori. I relatori possono anche essere affiancati, se necessario, da un correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione.

I relatori possono essere professori e ricercatori dell'Ateneo di Perugia.

I Correlatori possono essere docenti di altro Ateneo, anche estero, o esperti qualificati nazionali o stranieri.

La struttura didattica può ammettere tesi prodotte collettivamente da più studenti, purché siano corredate da una relazione del/i relatore/i che attesti il contributo dei singoli studenti alla preparazione.

La struttura didattica può autorizzare la preparazione della tesi presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage.

Al termine della discussione della prova finale la Commissione, composta da almeno sette membri (Professori e/o Ricercatori) dell'Ateneo di Perugia e presieduta, di norma, dal Presidente del Consiglio di Intercorso di Ingegneria Meccanica, decide a porte chiuse la votazione finale, che comprende la valutazione, nel seguente ordine, dell'elaborato presentato, della discussione e del curriculum dello studente.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della somma tra la media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, la votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione e gli eventuali Bonus.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode se il voto finale risulta maggiore di 111 e la media aritmetica dei voti degli esami è superiore a 105.

In particolare, la Commissione di laurea può attribuire fino a un massimo di 5 cento decimi per l'elaborato finale.

Sono, inoltre, previsti:

Bonus durata:

- di 1 punto per lo studente che consegue il titolo in corso. Il bonus di 1 punto è riconosciuto sino all'ultima sessione di laurea utile nell'anno accademico di riferimento;
- non è previsto alcun bonus per il laureando che consegue il titolo nel primo anno f.c. e successivi;

Bonus tirocinio:

- è previsto 1 punto per gli studenti che abbiano completato un tirocinio curriculare aziendale acquisendo il numero massimo di crediti a scelta previsti (9 CFU).

Bonus Erasmus:

- di 1 punto per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 12 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship.

Bonus Lodi:

- sono previsti 0,25 punti per ciascuna lode conseguita nelle verifiche di profitto.

Titolo III – Docenti - Tutor

ART. 11 DOCENTI

La programmazione della didattica erogata e le responsabilità didattiche degli insegnamenti sono riportate al seguente indirizzo di Dipartimento <http://orienta.ing.unipg.it/cosa-si-studia.html> e a questo di Ateneo <https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>.

ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO

Su richiesta specifica degli studenti, o qualora vengano immatricolati soggetti diversamente abili (<http://unipg.it/disabilita-e-dsa>), la struttura didattica provvederà a mettere a disposizione personale e strumenti di supporto, secondo le specifiche esigenze e le risorse disponibili.

Possono svolgere attività di tutorato:

- A) professori e ricercatori;
- B) soggetti previsti dalla legge 170/2003;
- C) ulteriori soggetti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Titolo IV – Norme comuni

ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il Regolamento è approvato dal Consiglio Intercorso di Ingegneria Meccanica e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria entro i termini indicati dall'Ateneo.

Annualmente si procede alla revisione del Regolamento, almeno per gli articoli del Titolo II.

In casi di comprovata necessità, modifiche al Regolamento possono essere proposte in corso d'anno, dalla struttura didattica competente e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria.

Il presente Regolamento è conforme all' Ordinamento didattico del corso di studio e al regolamento didattico di Ateneo.

Il Regolamento entra in vigore all'atto della sua emanazione con decreto rettorale e pubblicazione nell'Albo dell'Università.

Allegati

ALL. 1 - ORDINAMENTO - Tabella CFU

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Ingegneria meccanica	IIND-02/A - Meccanica applicata alle macchine	54 - 73
	IIND-03/A - Progettazione meccanica e costruzione di macchine	
	IIND-03/B - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	
	IIND-04/A - Tecnologie e sistemi di lavorazione	
	IIND-05/A - Impianti industriali meccanici	
	IIND-06/A - Macchine a fluido	
	IIND-06/B - Sistemi per l'energia e l'ambiente	
	IIND-07/A - Fisica tecnica industriale	
	IMIS-01/A - Misure meccaniche e termiche	
Totale per la classe		54 - 73

ATTIVITÀ AFFINI

Ambito disciplinare	Settore	CFU
Totale Attività Affini		24 - 42

ALTRE ATTIVITÀ

Ambito Disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale		12
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Totale Altre Attività		24

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
---	------------

REGOLAMENTO DIDATTICO	1
TITOLO I – DATI GENERALI	1
ART. 1 FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI STUDIO	1
ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI	1
ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA	3
ART. 4 PASSAGGI E TRASFERIMENTI	4
TITOLO II – PERCORSO FORMATIVO	5
ART. 5 CURRICULA	5
ART. 6 PERCORSI FORMATIVI	5
Struttura del percorso formativo.	5
CURRICULUM ENERGY: PRIMO ANNO	6
CURRICULUM ENERGY: SECONDO ANNO	6
CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E1 - ESAME A SCELTA	6
CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E2 - ESAME A SCELTA	6
CURRICULUM ENERGY: GRUPPO LM_E3 - ESAME A SCELTA	6
CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: PRIMO ANNO	7
CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: SECONDO ANNO	7
CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD1 - ESAME A SCELTA	7
CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD 2 - ESAME A SCELTA	7
CURRICULUM MECHANICAL DESIGN: GRUPPO LM_MD 3 - ESAME A SCELTA	7
Lingua straniera	8
Attività a scelta dello studente	8
Altre	8
ART. 7 STUDENTI PART-TIME	9
ART. 8 PROPEDEUTICITÀ, OBBLIGHI DI FREQUENZA - REGOLE DI SBARRAMENTO	9
ART. 9 PIANI DI STUDIO	10
ART. 10 PROVA FINALE	10
TITOLO III – DOCENTI-TUTOR	12
ART. 11 DOCENTI	12
ART. 12 ORIENTAMENTO E TUTORATO	12
TITOLO IV – NORME COMUNI	13
ART. 13 APPROVAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO	13
ALLEGATI	14
ALL. 1 – ORDINAMENTO – Tabella CFU	14